

INTRODUZIONE

Il tema della veglia di preghiera alla quale stiamo partecipando è: **annuncia Cristo, per far vivere il mondo.** Il nostro sguardo esce dai confini della nostra realtà particolare per rivolgersi all'umanità intera, a tutta la terra per sentirne il respiro e dividerne il desiderio di vita che dai cinque continenti sale a Dio creatore e amante della vita. Egli stesso si è rivelato in Cristo Gesù, fonte di vita per ciascun uomo e per tutti gli uomini. Ognuno di noi è chiamato a rendersi disponibile al dono della missione per diffondere e servire la vita fino agli estremi confini della terra.

Canto: Vivere la vita

Vivere la vita con le gioie e coi dolori di ogni giorno
è quello che Dio vuole da te.

Vivere la vita e inabissarsi nell'amore è il tuo destino,
è quello che Dio vuole da te.

Fare insieme agli altri la tua strada verso Lui,
correre con i fratelli tuoi ..
scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai.

Vivere la vita è l'avventura più stupenda dell'amore,
è quello che Dio vuole da te.

Vivere la vita e generare ogni momento il Paradiso
è quello che Dio vuole da te

Vivere perché ritorni al mondo l'unità,
perché Dio sta nei fratelli tuoi ...
Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai

..... vocalizzo

Vivere perché ritorni al mondo l'unità,
perché Dio sta nei fratelli tuoi
Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai,
una scia di luce lascerai.

Preghiera corale (a cori alterni)

SALMO 107

Lode a Dio, Signore della storia

Ho fiducia, Signore, ho fiducia;
mi sento assicurato e protetto,
per questo ti lodo riconoscente.

Mia intelligenza e mio cuore,

date il meglio di voi stessi
nel comporre questo salmo al Signore.

Sto pensando alla situazione del mondo,
agli uomini dei molti popoli della terra
e con loro e per loro ti prego.

Ti ringrazio per i germi di speranza
e per i piccoli segni di liberazione
di cui gli amici mi portano notizia

Veramente sei grande, Signore,
nella tua premurosa attenzione
verso le persone e i popoli interi.

Del mondo sei la forza creatrice,
il custode e promotore di speranza,
il premio e il motivo della gioia

Tu l'hai detto, Signore, da sempre:
"Miei figli sono gli uomini della terra,
li amo con cuore di padre.

Mia gioia è seguire la loro vita,
mia preoccupazione correggere i loro sbagli
perché io sono il Signore della storia.

Mio il Medio Oriente tormentato,
culla di civiltà e di religioni,
terra che ho prediletto da sempre.

Mia è l'Europa, laboriosa e divisa,
geniale e conservatrice,
credente e ribelle.

Mia l'Asia, immensa e popolosa,
umile e contemplativa,
capace di soffrire e sperare.

Mia l'Africa dall'anima di fanciulla,
colonizzata ma traboccante di vita,
adolescente ma promessa sposa al futuro.

Mia l'orgogliosa America del Nord,
ricca e puritana,
dominatrice e complessata.

Mia l'oppressa America Latina,
povera ma cosciente,

umiliata e in rivolta".

Chi ci aiuterà a rinnovare il mondo
per costruire fraternità e giustizia,
per contrastare i progetti di morte?

Chi darà alla terra la bellezza
degnata di una figlia di Dio?
Tu, Signore, che piangi e gioisci con noi!

Donaci forza, Signore, contro il male
perché dai potenti non possiamo sperarla,
sono vuote le loro roboanti promesse.

Tu ci sei Padre e Signore
rinnoverai la faccia della terra
con la fedeltà del tuo amore per noi.

PREGHIERA PENITENZIALE

Signore misericordioso, "lento all'ira e grande nell'amore", ti sei abbassato per innalzarci, ti sei fatto povero per farci "ricchi"; hai sofferto e sei morto per darci libertà e vita perciò ti rendiamo grazie e veniamo a te bisognosi d'aiuto e di perdono perché siamo venuti meno al comandamento dell'amore.

Rit. Perdonaci Signore, rinnovaci

Signore, Tu che ci dici "vi darò un cuore nuovo" perdona la nostra durezza e trasforma "il nostro cuore di pietra" in un "cuore di carne".

Rit. Perdonaci Signore, rinnovaci

Signore, tu che attraverso Maria ci dici che "abbassi i potenti e innalzi gli umili", perdonaci per i nostri poteri e rendici umili e poveri

Rit. Perdonaci Signore, rinnovaci

Signore, la nostra ricchezza affama milioni di fratelli, tu che dici "dà il pane all'affamato" perdonaci e aiutaci a condividere i nostri beni e a promuovere un'economia solidale attenta ai più poveri.

Rit. Perdonaci Signore, rinnovaci

Signore, Tu ci dici che il tuo è "regno di giustizia e pace" abbi misericordia dei governi che fanno una politica di morte, illuminali perché trovino soluzioni ispirate, alla giustizia e alla pace.

Rit. Perdonaci Signore, rinnovaci

Signore, Tu che dici "amate dunque il forestiero perché anche voi foste forestieri" perdona il nostro classismo e il nostro razzismo, convertici e aiutaci ad accogliere e ad amare i nostri fratelli che vengono da altri paesi.

Rit. Perdonaci Signore, rinnovaci

Signore, Tu che ci dici "non uccidere, perdona i trafficanti di armi e i signori della guerra, converti,

i loro cuori e aiutali a "trasformare le loro spade in vomeri", "le loro lance in falci".

Rit. Perdonaci Signore, rinnovaci

Signore nostro Dio, purifica i nostri cuori e aiutaci ad ascoltare, in mezzo alle ingiustizie del mondo, la Tua Parola: "quello che avrete fatto ad uno di questi miei fratelli, lo avrete fatto a me".

Amen

OFFERTE

Acqua

Presentiamo al Signore l'acqua: sorgente e potenza di vita. Senza di essa la terra non è che un deserto arido, paese della fame e della sete, dove uomini ed animali sono votati alla morte.

Con essa Giovanni battezza ed ogni battezzato viene rigenerato e rinnovato.

Vogliamo, presentando l'acqua, sorgente di vita, rivivere la pienezza del battesimo e con la forza dello Spirito di Dio, chiedere al Padre che non manchi a nessuno la grazia all'anima e la capacità di vedere con gli occhi di Dio.

Sono secche le fonti della nostra anima, secca soprattutto l'anima del mondo ricco 'e soddisfatto. E mentre ci preoccupiamo dell'aridità dei deserti, non ci curiamo di quella del cuore.

Donaci la tua acqua, o Signore, l'acqua che viene dal cielo ad irrigare e far fiorire la terra, soprattutto là dove c'è la desolazione della siccità; ma anche l'acqua per la sporcizia che ci opprime, la povere che vela il nostro sguardo.

Terra

Nel vaso di terra che offriamo vogliamo rappresentare la terra che Dio ha dato agli uomini perché la abitassero, la lavorassero e ne traessero, senza ingiustizie e divisioni, il sostentamento alla vita: la terra dove noi abitiamo, dove nasce e matura la nostra storia, la terra che siamo chiamati a trasformare in casa di giustizia e d'amore. La terra arida dell'Africa, la terra che geme dell'America Latina, la terra dei mille dolori dell'Asia, la terra sfruttata e inquinata dell'Europa e dell'Oceania

Un pugno di terra, quasi niente. La terra, il dono che è tuo, o Signore, che tu hai fatto agli uomini, a tutti gli uomini.

Eppure vedi come l'abbiamo trattato: chi ne ha troppa e chi non ne ha niente. E di terra è diventato il nostro cuore di uomini egoisti e ciechi. Rendi la terra all'uomo, o Signore, in maniera giusta per tutti, perché ritorni di carne, e come nuovo, il nostro cuore.

Luce

Presentiamo al Signore la luce. Con la luce Cristo, luce del mondo, ci ha donato la vera vita; ha aperto i nostri occhi ed oggi ci chiede, ancora una volta, di essere autentici testimoni nel mondo.

Le cinque lampade accese che verranno deposte al centro, davanti all'altare, simboleggiano la luce di Cristo già presente in tutti i popoli del mondo, dispersi nei cinque continenti: nella loro storia, nella loro cultura e religiosità lo Spirito Santo ha già seminato i semi del Verbo. Spetta a noi scoprirli ed arricchirli col dialogo culturale e interreligioso, con la testimonianza della nostra vita, con l'annuncio esplicito del Vangelo.

Chiediamo al Signore, fonte di luce, di diventare autentici diffusori di luce, là dove c'è buio ed impegnamoci a portare la sua luce nei nostri ambienti di lavoro, nelle nostre case, nelle nostre comunità. La luce di Cristo apra i nostri occhi e ci faccia vedere e contemplare la bontà che Dio dimostra per ogni sua creatura.

Canto: Grandi cose

Grandi cose ha fatto il Signore per noi, Ha fatto germogliare i fiori tra le rocce. Grandi cose ha fatto il Signore per noi, ci ha riportati liberi alla nostra terra, Ed ora possiamo cantare, possiamo gridare l'amore che Dio ha versato su noi.

Tu che sai strappare dalla morte, hai sollevato il nostro viso dalla polvere. Tu che hai sentito il nostro pianto, nel nostro cuore hai messo un seme di felicità.

Grandi cose

INVOCAZIONI PER IL MONDO

Si determinano squilibri economici sempre più marcati tra Nord e della popolazione mondiale possiede circa l '80% delle ricchezze totali.

Signore Gesù, che hai detto «Io sono il Pane di Dio venuto per dare la vita al mondo», fa che sappiamo testimoniare e annunciare con coraggio e amore il Vangelo della vita.

E' presente un numero crescenti di poveri nei paesi ricchi la cui presenza viene a più riprese negata. E' un «Quarto mondo» costituito da vagabondi, emarginati, profughi, rifugiati politici in cerca di lavoro.

Signore Gesù che hai detto: «io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza» fa che sappiamo testimoniare e annunciare con coraggio e amore il Vangelo della vita.

La gestione dei mezzi di comunicazione sociale da parte di una minoranza e la costituzione di grandi multimedia escludono i paesi del Sud del mondo dalla gestione delle notizie impedendo loro di avere un'informazione rispettosa della loro realtà e capace di creare una coscienza collettiva di promozione.

Signore Gesù che hai detto: «le mie parole sono spirito e vita» fa che sappiamo testimoniare e annunciare con coraggio e amore il Vangelo della vita.

Sono aumentate la violenza generalizzata, forme di razzismo e intolleranza politica e religiosa. Cresce il pessimismo, la sfiducia, il disagio dei giovani in tutti i continenti con forme di grave depressione e ricorso alla droga.

Signore Gesù che hai detto «io sono la resurrezione e la vita» fa che sappiamo testimoniare e annunciare con coraggio e amore il Vangelo della vita.

Due terzi dell'umanità attendono l'annuncio del Vangelo

Signore Gesù che hai detto: «io ha tanto amato il mondo da dare il Suo figlio unigenito perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna», fa che sappiamo testimoniare e annunciare con coraggio e amore il Vangelo della vita.

Acclamazione alla Parola di Dio

Canto: Ogni mia parola

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra, così ogni mia parola non
ritornerà a me senza operare quanto desidero, senza aver compiuto ciò per cui l'avevo
mandata. Ogni mia parola, ogni mia parola.

Parola di Dio (Lc 4,14-21)

Acclamazione (ripetuta)

Riflessione del Vescovo

Silenzio

**Coreografia: Le stagioni della vita: la semina, la crescita del seme, la fesa della
raccolta.**

Testimonianza di Lucia Pratesi, missionaria laica di ritorno dallo Zambia

Mandato del Vescovo a tutti i presenti

Canto: Vieni e seguimi

Lascia che il mondo vada per la sua strada.
Lascia che l'uomo ritorni alla sua casa.
Lascia che la gente accumuli la sua fortuna.
Ma tu, tu vieni e seguimi, tu, vieni e seguimi.

Lascia che la barca in mare spieghi la vela.
Lascia che trovi affetto chi segue il cuore.
Lascia che dall'albero cadano i frutti maturi.

Ma tu vieni e seguimi, tu, vieni e seguimi

E sarai luce per gli uomini
e sarai sale della terra
e nel mondo deserto aprirai
una strada nuova. (due volte)

E per questa strada va', va'
e non voltarti indietro, va'
e non voltarti indietro.

Canto : Andate per le strade

**Andate per le strade in tutto il mondo
chiamate i miei amici per far festa:
c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.**

1. Nel Vostro cammino annunciate il Vangelo
dicendo: "E' vicino il Regno dei cieli".

Guarite i malati, mondate i lebbrosi,
rendete la vita a chi l'ha perduta. **Rit.**

2. Vi è stato donato con amore gratuito:
ugualmente donate con gioia e per amore.
Con voi non prendete né oro né argento,
perché l'operaio ha detto al suo cibo. **Rit.**

3. Entrando in una casa donatele la pace.
Se c'è chi vi rifiuta e non accogli il dono,
la pace torni a voi, e uscite dalla casa scuotendo
la polvere dai vostri calzari. **Rit.**

4. Ecco, io vi mando, agnelli in mezzo ai lupi
siate dunque avveduti come sono i serpenti
ma liberi e chiari come le colombe:
dovrete sopportare prigionie e tribunali. **Rit.**

5. Nessuno è più grande del proprio maestro:
né il servo è più importante del suo padrone.
Se hanno odiato me, odieranno anche voi.
Ma voi non temete: io non vi lascio soli! **Rit.**